Sabato 20 gennaio 1906

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno, Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Cent. CINQUE – Arretrato, DIECI.

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO.

Udine – Anno XI – N. 18

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea . . . . Cent.
In Cronaca . . . . »
In quarta pagina . . . . »
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, N. 6

La domenica rossa

Il 21 gennaio 1905 a mezzogiorno, quindicimila sudditi dello czar, uomini, donne, fanciulli, si avviarono verso il palazzo d'inverno dell'Autocrate, preceduti dal prete Gapony, vestito dei suoi abiti sacerdotali e recante in mano la croce.

L'immenso corteo di popolo procedeva lentamente e silenziosamente nella rigida mattinata ed unica era la preoccupazione che stringeva quei cuori ed unico era il pensiero che martellava in quei cervelli.

Vedere lo czar, il piccolo padre, narrargli con voce di pianto e di sdegno i dolori le angoscie e le torture della loro tristissima vita, e le iniquità dei potenti, le vessazioni dei governanti, la ferocia degli sgherri, e la fame che straziava i loro visceri e l'abrutimento del corpo e dello spirito e la infinita miseria delle loro case. Dire tutto, tutto al piccolo padre.

Poichè essi lo sapevano, buono, buono, come un padre verso i figli, nè potevano imaginare che il cinismo, l'idiozia, la crudeltà, la vigliaccheria, si fossero dati convegno in un essere posto tanto in alto e tanto possente, che cento milioni di uomini dovevano prosternarsi bocconi al suo passaggio ed egli avrebbe potuto camminare sulle loro teste e schiacciarle così per capriccio.

Il corteo immane e silenzioso, giunto dinnanzi al palazzo dello czar si trovò sbarrata la via da squadroni di cosacchi. Mentre la folla ristava sorpresa e turbata, il prete Gapony si avanzò solo, con la grande croce in alto a supplicare il comandante affinchè lasciasse libero il passo alla pacifica dimostrazione. Il popolo voleva parlare allo czar, voleva presentargli una petizione, esporgli le sue condizioni....

Perchè si impediva che il piccolo padre conoscesse i bisogni dei suoi figli che pure lo amavano?..

Il comandante non rispose ma ordinò il fuoco!

Quello che avvenne non è descrivibile. La *folle fantasia d'un allucinato*, le visioni sanguinarie di un criminale, non possono dare un'idea esatta della scena che succedette immediatamente all'iniquo comando.

Un urlo straziante d'angoscia salì alto a superare lo strepito della fucileria. Tutta la fronte del corteo fu atterrata.

Uomini, donne, fanciulli colpiti dal piombo Cosacco, gemevano, si torcevano sulla neve rossa di sangue, imploravano pietà...

Nessuna pietà. Sui feriti e sui fuggenti venne disfrenata l'orda dei cosacchi assetati di sangue, anelanti come mastini lanciati ad addentare la vittima.

Fu allora che il terrore, l'angoscia si mutarono in folle essasperazione. Non più grida imploranti pietà, ma urli di imprecazione, ma minaccie e maledizioni ai massacratori del popolo, ma disperata resistenza, ma lotta ad oltranza e proposito di vendicare le vittime dell'autocrazia.

Il 21 gennaio 1905 a Pietroburgo, dinnanzi al palazzo d'inverno, scoppiò il grande incendio che ora arde tutta la Russia.

La commemorazione proibita anche a Vicenza!

I socialisti avevano scelto come oratore ufficiale pel Comizio che doveva aver luogo per l'anniversario della rivoluzione russa l'avvocato Claudio Treves. Non potendo questi intervenire, fu incaricato il dott. Dagoni; ma per motivi di ordine pubblico il Comizio fu proibito.

DALLA CAPITALE

Fra otto giorni Malvezzi non sarà più Ministro!

Molti i giornali del mattino pubblicano la seguente sensazionale notizia:

«Oggi l'on. Rienzi, deputato di Cefalù, diceva alla Camera in un gruppo composto di altri deputati e di amici:

«Ho avuto poco fa una lunga conferenza con l'on. Mira, sottosegretario alle poste. Egli mi ha dichiarato che fra otto giorni il conte Malvezzi non farà più parte del Ministero».

Per volontà di popolo

Armando Fallières il 18 febbraio entrerà nell'Eliseo, ottavo presidente della Repubblica. Di là egli governerà uno stato, ne guiderà le relazioni diplomatiche, parlerà, in nome della Francia, *con i coronati e i popoli* di tutto il mondo: senza grazia di Dio, ma solo per volontà di popolo.

L'eletto è nato da un fabbro ed è figlio di sè stesso: così la democrazia dei natali e dell'ingegno arriva fino a colui che per la Repubblica non è che il primo cittadino.

Dalle epiche lotte, che dagli Stati Generali alla rotta di Sédan agitarono, scossero, travolsero la Francia, una più *grande* nazione è sorta, la nazione che Emilio Zola intravvedeva, tra gli orrori della *débacle*, rinnovellata.

Non si è grandi solo nella gloria, e *la Francia fu meravigliosa nella sventura*; non si vince soltanto con la spada, e la Francia non è oggi a nessun'altra potenza inferiore nel dominio civile d'Europa; questo, per la forza innata delle sue genti, per la rettitudine dei suoi governi.

Non fu un vizioso Mirabeau, non un esaltato Danton, non un sanguinario Robespierre, nè un tiranno Napoleone, nè un persecutore Valdeck-Rousseau. Così *scrivono le gazzette*; *la storia dirà* che sono le voci umane del progresso che passa e che sale: esso proclama la sovranità del popolo, salva nella patria *la libertà*, detta *le* norme del diritto civile, spezza i legami col sacerdozio.

Il *pallido corso* sfolgora ancora, dalle pagine di Victor Hugo e dai dipinti di Versailles, sui campi di Marengo e di Austerlitz; ma il sogno d'una *révanche* si perde nei deliri del bulangismo e nelle convulsioni dell'*affaire*.

Il codice di Napoleone vive ed ammaestra la moderna Europa; ma il concordato del 1801 passa agli archivi.

Tale la Francia repubblicana e democratica, che tiene lo sguardo nel futuro e non si volta indietro?

E l'Italia?

E' meglio non parlarne.

Gellio Cassi.

UNA FRASE DEL NUOVO PRESIDENTE
L'Eliseo «rocca della democrazia»

Fallières, ricevendo il gruppo repubblicano del Senato venuto a felicitarlo, ha dichiarato: «Finchè sarò all'Eliseo, l'Eliseo rimarrà la rocca della democrazia».

Atti del Partito

L'assemblea generale dell'Associazione *democratica radicale di Piacenza* ha votato alla unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'Associazione Democratica Radicale Piacentina chiamata ad occuparsi dei recenti avvenimenti parlamentari in rapporto all'opera dei deputati appartenenti al gruppo radicale; deplora le defezioni di coloro che colla loro *condotta contribuirono a rafforzare* quel confusionismo e quell'equivoco che inquina la vita parlamentare italiana; fa voti perchè il gruppo radicale della Camera, liberato ormai dagli elementi che ne usurpavano il nome, riprenda la sua opera attiva intesa ad attuare sinceramente il programma della democrazia».

La triplice sarebbe un ricatto?

Il *Secolo* scrive:

La rivista liberale inglese *The Speakre* pubblica una rivelazione sensazionale, che forse è soltanto il parto della fantasia eccitata di qualche pubblicista.

La rivista inglese dice in sostanza che la Germania ha rammentato all'Italia i suoi obblighi di alleata, qualora, per la questione del Marocco l'impero fosse attaccato. L'Italia avrebbe obiettato che prima di far ciò considerare da qual parte la provocazione sia venuta; ma a questa obbiezione è stata data, naturalmente in forma non ufficiale, questa risposta: *che dato questo modo di intendere i propri impegni da parte dell'Italia, all'Austria sarà dato il permesso di fare una passeggiata su Milano!*

Riferiamo semplicemente, a titolo di cronaca senza credere sillaba all'autenticità di una simile minaccia.

Altrimenti che cosa sarebbe la triplice alleanza? Un ricatto?

Cronaca Provinciale

San Daniele

A proposito ed a... sproposito

18. (rit.) — Alcuni commenti ad un articolo del *Friuli* sulla questione ospitaliera di S. Daniele.

Non sappiamo di quanto sale possano andare superbi gli scherzi di cui si fa bello l'articolo: non crediamo che essi abbiano potuto fare tanto buon sangue (*tolto forse lo scrittore*) *quando si pensi* trattarsi di una questione tanto seria e vitale per il Comune di S. Daniele.

Accenna esso articolo, a «dimostrazioni che furono, come il solito, un gioco puerile di *magaldine* ossessionate» mentre si sa che nella seduta del Consiglio comunale in cui dovevasi riconfermare o meno il dott. Colpi *fu il gioco puerile del popolo tutto* indignato che costrinse il Consiglio Comunale a votare la conferma mentre coraggiosamente si voleva ritirare.

Ed ora intessete allori ed innalzate canti di grazia all'articolista, o S. Danielesi, poichè egli vi ha salvato l'onore; egli ha sentito il dovere imperioso di constatare che «nessun abitante del *centro del paese prese parte a quelle* pagliacciate.»

A parte ch'egli da superuomo appelli con tal titolo nientemeno che la lettura dell'inchiesta Magaldi, non discutiamo se proprio nessuno del centro del paese (ecco l'alba acropoli d'Atene!) vi prendesse parte, piuttosto ci sentiamo stupefatti che molti dei colti abitanti del *centro non si siano sentiti il coraggio* di udire ciò che un onesto e valente uomo aveva scritto pel bene del paese, per la salute degli infermi, per l'utile di tutti.

Forse in quel frattempo *lor signori del centro* (come gli amici alla famiglia d'un estinto durante i funerali) si dedicavano all'opera pietosa di consolare gli afflitti amici del centro del paese?

Perchè questa assenza? A chi ha buon naso la risposta.

Si ha poi il coraggio di proclamare il fiasco dell'inchiesta Magaldi e i palloni sgonfiati?

Vediamo un po'!

La sentenza della Camera di Consiglio del Tribunale di Udine toglie forse l'efficacia dell'inchiesta amministrativa? Non *è forse eloquente la sentenza che* di chiara assolti il Segretario e il Capo infermiere per mancanza di prove?

L'autore dell'articolo ha forse letta la requisitoria del Giudice Istruttore sig. Contin per poter affermare che nulla, proprio nulla, si sia trovato a carico degli ex-amministratori dell'Ospitale?

Le prove che non furono sufficienti per l'istruttoria penale non possono essere più che sufficienti per l'Inchiesta amministrativa?

Ancora due osservazioni all'articolista sulla sua ingenuità: Avreste voluto gettare ignominiosamente in un cassone l'inchiesta Magaldi?

Furbi, per D o! Vi scottava forse *troppo la si leggesse al pubblico?* Avreste voluto altrimenti si chiedessa il permesso di leggerla al Consiglio Comunale!

Oh! ingenuità! Lo sapevate bene voi che il Consiglio non l'avrebbe mai dato il permesso.

Ed ora, che giustizia invoca lo scrittore?

Badi bene che finalmente non sia giunto il momento di fare giustizia... sommaria. Sarebbe ora!!

Spilimbergo

Il Congresso degli Emigranti

20 — *Ego* — Domani dunque nella nostra Spilimbergo, si daranno convegno numerosi operai d'ogni parte del Friuli pel Congresso degli Emigranti stabilito dal benemerito Segretariato dell'Emigrazione che dà tanto valido *appoggio morale e materiale ai nostri* fratelli costretti ad emigrare in paesi lontani e stranieri per provvedere il pane che la patria matrigna non può dar loro.

Il Congresso riescirà certo imponente per concorso di persone ed importante per le deliberazioni che verranno prese. A Spilimbergo intanto si preparano liete, *cordiali, fraterne accoglienze agli ospiti* graditissimi.

Riservandomi di dare dettagliato resoconto del Congresso — che sarà tenuto nella sala Artini gentilmente concessa — trascrivo l'ordine del giorno che verrà svolto:

Relazione morale e finanziaria dell'anno decorso.

Relazione sull'opera di tutela.

Organizzazione del Segretariato, rapporti colle federazioni di resistenza.

Emigrazione e cooperazione.

Saletto di Raccolana

Pel Ricovero di Nevea

19. — (*Cip*). Leggo nel *Paese* di giovedì che la benemerita Società Alpina Friulana ha decisamente stabilito *di ricostruire per intero un nuovo* Ricovero nella ridente Sella di Nevea, cara meta di tutti coloro che per un valico non molto alto e per strade comodissime, da Chiusaforte vogliono raggiungere la vicina Austria, meta graditissima poi per gli alpinisti provetti che intendono provare le forti emozioni che dà l'alta montagna, conquistando le ar*dite cime del Canin, del Montasio*, del Bila Peit, del Zabus ecc. tutti insomma i nostri maggiori colossi di questa catena di montagne che troneggiano tutto intorno a Nevea.

La posizione di questa conca ridente e poeticamente silenziosa, è incantevole e quanti vi si fermarono una volta, sentirono il desiderio vivissimo di ritornarvi.

Il Ricovero della Società Alpina Friulana, da tanti anni costruito, era sempre occupato dagli alpinisti che vi si fermavano a rifocillarsi od a riposare le stanche membra dalle fatiche di una ardita escursione.

Ma il grazioso, elegante Ricovero, per quanto solidamente costruito con *tronchi robusti d'alberi e con tavole di* larice, non poteva resistere *in eterno* all'azione delle nevi e del vento che soffia impetuoso in qualunque giorno di burrasca e così in questi ultimi anni si osservava che lo *chalet* incominciava a deperire notevolmente.

Ma gli abitanti di questa valle, i quali conoscono, si può dire, ad uno ad uno gli *alpinisti di Udine e della Provincia*, perchè e la valle e il Ricovero sono assai frequentati, ben sapevano che la Società Alpina avrebbe provveduto a costruirne uno nuovo.

Recò dunque immenso piacere a tutti questi valligiani la notizia data dal *Paese* che la sottoscrizione aperta dalla predetta Società ha incontrato il massimo favore ed io mi auguro che presto essa si traduca in fatto compiuto e che in primavera sorga il nuovo Ricovero che darà lavoro ai nostri bravi operai e porterà movimento di forestieri durante la bella stagione in questa cara valle che purtroppo è priva di risorse e dove si campa la vita onestamente, ma assiduamente lavorando.

Pordenone

Il telefono cambia posto

18 — (*Ciro*) — *Frequenti erano* i lagni del pubblico per il posto inadatto, incomodissimo, in cui era stata collocata la cabina telefonica e fu quindi appresa con viva soddisfazione la decisione della Società Telefonica di trasportare la cabina stessa nel locale della Birraria «al Puntigam» in Piazza Cavour.

La posizione è la migliore che po*teva esser scelta essendo quello il cen*tro della città e quindi di tutto lo svolgimento d'affari; la cabina poi (altra cosa di non trascurabile importanza) è posta in un sito appartato così che le comunicazioni avranno almeno il dono della massima segretezza, ciò che prima non si verificava.

Buia

Babilonia

19 — *Leo* — In molti comuni c'è stato qualche screzio qualche divergenza *in seguito alle elezioni del passato di*cembre per la nomina del Sindaco e della giunta, ma come da noi non credo sia avvenuto in nessun luogo.

Sabato 13 corr. doveva riunirsi il consiglio, incredibile ma vero, nessun consigliere si presentò nell'aula; dopo di che il Sindaco parte per i suoi affari, la giunta nulla dispone, il segretario *attende ordini, e ciò tutto* per *il buon* andamento del comune.

Intanto si sorpassa alla legge, si dimentica che se non eletto il Sindaco nella prima seduta si deve tassativamente riunire il consiglio entro otto giorni; si va appositamente contro alla legge in attesa che un consigliere ammalato guarisca per rafforzare un partito *pericolante*.

Vedremo se l'autorità superiore dormirà o se intenderà di por termine ad un simile modo di Amministrare.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Vedi Cronaca Provinciale in 2. pagina

L'abolizione
DEL RIASSUNTO PRESIDENZIALE NEI PROCESSI D'ASSISE

Il riassunto può turbare la coscienza dei giurati

La relazione sul progetto di legge per il nuovo Codice di Procedura Penale occupandosi del riassunto del presidente nei giudizi innanzi le Corte di Assise, osserva che questo riassunto certo nel pensiero del legislatore non doveva essere che un breve richiamo *alla memoria dei giurati*, *incapace di* alterarne in qualunque modo le impressioni o di turbarne la coscienza. Ma l'esperienza ha dimostrato invece come il riassunto sia divenuto il momento decisivo del giudizio per giurati, e l'abuso è così generale e così lamentato in tutte le nazioni, che è impossibile non ritenerlo una conseguenza naturale dell'istituto.

Il riassunto contraddice all'essenza dell'istituto dei giurati

La relazione osserva come il riassunto, *quando riveli l'opinione del pre*sidente e la conforti di argomentazioni, sia pure sotto forma di relazione delle argomentazioni altrui, contraddice all'essenza dell'Istituto dei giurati diretto a sperimentare l'impressione prodotta dalle prove, dall'accusa e dalla difesa, sulla coscienza di uomini non soggetti ad abitudini, che formano tendenze, e la contraddice appunto perchè pone *fra* le une e l'altra la manifestazione di una impressione diversa, tanto più pericolosa quanto più autorevole e meno *soggetta a contraddizione.*

La suggestione dei giurati

Il presidente ha spesso, dice la relazione, in suo potere il voto dei giurati, che, costretti dalla legge, si sentono a disagio nell'esercitare un ufficio contrario alle loro abitudini. Incerti, malsicuri, oscillanti fra le più opposte decisioni, essi, al momento del riassunto *non hanno ancora fermata la loro opi*nione, e, invece di stabilirla con la propria riflessione, si affidano all'opinione di chi ritengono più capace di conformarla a giustizia, e credono in nessun modo poter meglio adempiere il proprio dovere, se non seguendo l'avviso che traspare dalle parole del magistrato, a cui sanno che la legge non affida il compito *di accusare o di difendere*, ma quello soltanto di guidare imparzialmente e serenamente l'esame delle prove.

Invece, non mancano assai di frequente giurati che, per paura di sembrare o per ripugnanza ad essere strumento dell'altrui opinione, per istinto di indipendenza, sono indotti a respingere le vedute del presidente e a dare *il loro voto in maniera non sempre con*forme a giustizia; sentono che un riassunto di questa specie è una violazione di legge, che menoma il diritto dell'accusato, e stimano loro dovere di reintegrarlo con assoluzioni rese tanto più inesplicabili dal riassunto stesso, che mostrava evidente la prova della responsabilità degli accusati e faceva ritenere *indubbia la condanna*.

Il riassunto anche se obbiettivo, è sempre dannoso

La relazione prosegue osservando che *d'altronde, posto pure che si giunga a* rendere assolutamente obbiettivo il riassunto, che si riduca ad un'arida riproduzione del dibattimento, non cesserà per lo meno di rimane e affievolita la impressione viva che i giurati ne avevano tratta. Fra questa e il giudizio, non deve agire che l'attività mentale dello stesso giurato; ma, se si inter*pone una qualunque riproduzione, si* produce nei giurati una nuova impressione, la quale spezza, disturba, devia il corso della prima, che deve essere la decisiva.

Non resta che abolire il riassunto

Non resta dunque, dice la relazione, che abolire il riassunto per restituire al presidente la posizione di guida imparziale e serena del dibattimento, per impedire che la pubblica opinione tolga fede ed autorità al verdetto, credendolo il prodotto di una esposizione infedele, e per lasciare che i *giurati si formino* il loro convincimento libero e sincero mediante le proprie meditazioni, senza altra suggestione che quella della propria coscienza.

Il nuovo compito del Presidente

Ma il nuovo codice di procedura penale, mentre abolisce il riassunto, commette al presidente un ufficio più alto e più consentaneo alla funzione del giudice tecnico nei giudizi popolari, chiamandolo a spiegare le questioni e ad esporre il significato delle denominazioni giuridiche in esse comprese.

La relazione osserva però che le istruzioni date dal Presidente, quando non

siano conformi alla legge, possono ripercuotersi nel verdetto e far cadere i giurati in errore nella decisione delle questioni; e perciò appunto il nuovo Codice prescrive che ad istanza delle parti, siffatte istruzioni debbono essere inscritte nel verbale, e che contro ogni errore di diritto o eccesso di potere del presidente spetta il ricorso in Cassazione congiuntamente a quello contro la sentenza.

L'applicazione della pena è e deve essere riservata al giudice tecnico. E ciò viene principalmente imposto da due ragioni: da necessità di una conoscenza del sistema penitenziario, che permetta valutare la punizione inflitta, e quella di una stabilità nel giudice, che gli da modo di proporzionarla ai fatti ed alle persone con criteri relativamente eguali.

La limitazione di potere alla giuria

Ma ciò non importa, dice la relazione, che sia mantenuto il divieto di considerare le conseguenze penali, il quale, scritto nella legge, non rappresenta che una mal celata mistificazione, ed è causa non raramente di deplorevoli errori.

La legge penale deve essere conosciuta dai cittadini e non si deve presumere che vogliano dimenticarla proprio nel momento che sono chiamati a giudicare se e come debba essere applicata.

La relazione rileva che una contraddizione evidente è, d'altra parte, il giudizio affidato ai giurati intorno alla ammissione delle circostanze attenuanti e il divieto di considerare le conseguenze penali; quello dà facoltà al giudice popolare di estendere la latitudine della pena oltre i confini segnati dalla legge per un dato reato, questo impedisce di considerare quali sono quei confini.

Pertanto, conclude la relazione, il progetto del nuovo codice propone l'abolizione di quell'avvertimento enfatico previsto dall'articolo 498 del Codice vigente che è concepito in modo da sembrare che il giurì abbia un potere illimitato e quasi dispotico.

Cronache Provinciali

San Daniele

Consiglio comunale

19 — (*a. l.*) Presenti: Il sindaco Piuzzi, gli assessori Jogna e Milani, ed i consiglieri Vidoni, Tabacco, Fariatti, Masotti, Molinaro, Bianchi Pietro, Bianchi Felice, Beinat, *Gentilli*, *Cedolini*, Angeli e Gonano.

Letto ed approvato il verbale si passa alla contrattazione del mutuo di Lire 319.400 per l'unificazione dei debiti e dopo brevi osservazioni di Beinat e Cedolini viene approvato in seconda lettura.

L'articolo terzo dell'organico e regolamento degli impiegati e salariati comunali, lasciato sospeso nella passata seduta, viene discusso ed approvato, facendo lievi aumenti al personale.

Al segretario viene portato lo stipendio da L. 2200 a 2400, al messo da L. 650 a 750 ed all'inserviente da L. 144 e 180.

All'articolo 63 la Giunta ha inteso *d'aggiungere una disposizione transitoria* che riguarda un impiegato avente già diritti acquisiti e che per l'effetto dell'organico si troverebbe in una posizione precaria.

Per questo articolo vien sollevata da Cedolini e Beinat una *lunga* discussione, che non approda a nulla perchè gli altri, forti della loro maggioranza sostengono l'aggiunta che viene approvata con voti nove.

Sulla *surroga* del diurnista Bisani parla Tabacco e domanda alla Giunta se ha deliberato di indire il concorso per un vice-segretario o per un diurnista.

Jogna risponde che per sopravvenute quistioni si dovrebbe rimandare l'oggetto, il che vien fatto.

La Giunta al completo

Il numero 4 dell'ordine del giorno comprende le dimissioni degli assessori sigg. *Bernardino Legranzi e Pietro Pollarini* e la formazione della nuova Giunta.

Beinat dichiara anche a nome dei colleghi della minoranza (eccetto Cedolini) che non avendo mai partecipato col voto alla formazione della Giunta anche questa volta si asterrà.

Cedolini dopo un breve discorso accennante allo spiacevole incidente della passata convocazione avente relazione sulle dimissioni dei 2 assessori.

Ricorda che partecipò all'elezione della Giunta ma che la situazione essendo ora mutata, lui pure si asterrà dal votare. Dice che ha sempre creduto oneste le due persone dimissionarie ma che dall'inchiesta amministrativa sulla quistione ospitaliera risultò a carico *loro l'incompetenza e l'inettezza d'amministrare; rimprovera la Giunta* perchè non ha partecipato al Consiglio i risultati dell'inchiesta Magaldi, mentre l'ha fatta leggere in pubblico; sostiene che si poteva portarla in seduta, così che pubblico e consiglieri insieme ne fossero *edotti*, ripete la sua dichiarazione prima, che non voterà.

Jogna risponde alle critiche mosse all'amministrazione da Cedolini e dice che la Giunta aveva ben pensato di legger l'inchiesta in Consiglio perchè questo potesse fare un giudizio sui colleghi, ma che essendo stata ancora la questione *sub iudice* indi avendo il paese reclamato la lettura tumultuariamente, per motivi d'ordine pubblico il sindaco si rese responsabile avanti le autorità di ciò che ha fatto, sicchè la Giunta non merita la critica, poi dice che se Cedolini prende la sua parte di responsabilità per riavere l'inchiesta ed esserne edotto del contenuto, il sindaco sarà ben lieto se potrà riaverla facendone domanda alla Prefettura.

Cedolini replica per dire che responsabilità lui non ne assume e delle azioni della Giunta o del sindaco lui non risponde. Qui finisce la discussione e le dimissioni vengono approvate.

Sono eletti ad effettivi: Concina Corrado con voti 9 e Fariatti Daniele con voti 8, a supplente Bianchi Pietro con voti 9.

La minoranza ha sempre deposto nell'urna scheda bianca.

Per il Giardino d'Infanzia

Il sindaco comunica al Consiglio che in circa 25 anni la sottoscrizione Pro Giardino d'Infanzia ha dato la somma di L. 13.000 e che queste sono ben poca cosa per poter istituire permanen*temente una così benefica scuola*.

Dice che grazie all'insperata risorsa del dazio comunale, il municipio finalmente ne potrà fare qualche cosa e propone in via d'esperimento di stanziare una somma in bilancio per tre anni. Angeli, Cedolini e Beinat fanno delle raccomandazioni e rilevano cose giustissime, infine con un ordine del giorno il Consiglio Comunale per affrettare l'attuazione del Giardino d'Infanzia delibera di dare a questo, L. 3000 divise in tre annualità.

Scuola complementare di disegno

Su questo argomento interessantissimo dà dilucidazioni il sindaco leggendo le proposte venute per lettera dal prof. *De Luigi di Gemona*.

Questa scuola servirebbe di complemento a quanto l'operaio ha già imparato nei tre corsi serali di disegno, e dovrebbe aiutare ben molto nell'arte o industria che questi professa.

Un falegname, un fabbro, un pittore, un muratore, ecc. ha impellente bisogno d'imparare l'intaglio, plastica, architettura prospettiva da applicare alla sua professione, ed è perciò ed in base ad esempi venuti da altri paesi che anche qui se ne vuole far qualcosa.

Il prof. De Luigi e Pischiutta (mi pare) hanno mandato il preventivo di spesa, e s'impegnerebbero anche per un'anno di prova di tenere due lezioni settimanali diurne.

Anche la Società Operaia che parteciperebbe all'aumento di sussidio per questa scuola ha presentato le sue idee, e presto se ne parlerà diffusamente.

In conclusione, il Consiglio accettando in massima l'istituzione della scuola, vota l'assegnamento di L. 1200 per il personale insegnante e L. 700 per l'acquisto del materiale scientifico.

Siccome le proposte presentate dalla *Società Operaia differiscono da quelle* dei due accennati professori così verrà in una prossima seduta, nominata una commissione di competenti che insieme a quelli della Società, studieranno seriamente e largamente la quistione.

Rinuncia degli amministratori del Civico Ospitale

Checchè ne abbiano cantato i giornali su quest'oggetto, che avrebbe dovuto esser il più importante della seduta, *è passato quasi inosservato*.

La solita dichiarazione di voto da parte della minoranza; quattro parole di Cedolini e Beinat contro la Giunta per l'inesplicato contegno da questa tenuto verso il consiglio, indi un ordine del giorno letto dal sindaco, nel quale vien dichiarato di accettare le dimissioni, in ultima l'approvazione dei soliti nove.

Proroga di elezioni

Cedolini propone una riforma e dice che il paese è diviso in due frazioni.

Villanova ha diritto a tre rappresentanti; sebbene se gli nomini con urna separata e non venga coi suoi voti a pesare sulle sorti delle elezioni di S. Daniele.

Il Sindaco dice che non essendo posta la quistione *all'ordine del giorno*, non non si può discuterla, ciò si farà in *una prossima seduta*.

La proroga, a dicembre delle elezioni amministrative è approvata.

Il consigliere Gentilli osserva all'assessore delle strade pubbliche come queste sieno abbastanza mal tenute e con poca pulizia; Milani gli risponde che lui non fa lo spazzino! Che tipo!!

Due tre elezioni di cariche, poi si va a letto.

Palmanova

La scoperta di sei scheletri

19 (*Alfa*) — Schiff Luigi di Fauglis nel praticare uno scavo di pochi metri, in un suo fondo limitrofo alla strada *vecchia* di *Gonars*, trovò sei scheletri umani, ivi sepolti alla rinfusa.

Nessun frammento si rinvenne che potesse dare qualche barlume sul perchè di tal fatto.

E' da notarsi inoltre che continuando negli scavi, si vanno scoprendo sempre nuove ossa.

Sarebbe desiderabile che qualche appassionato di storia friulana, se ne occupasse e potesse poi dire qualcosa in proposito.

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del **PAESE** porta il N. 2 11)

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Bollettino meteorico

Giorno 19 gennaio	*Giorno 20 ore 9*
Temp. media 2.85	Temperatura 8.7
Temp. massima 4.6	Pressione mm. 753.7
Temp. minima 0.1	Temp. m. notte 1.2
Press. m. mm. 749.6	*Stato del cielo coper.*
Umid. rel. med. 89.0	Pressione *crescente*
Acqua cad. mm. 16.7	Direzione vento *N.E.*
Vento domin. *Nord*	Leva il sole ore 7.48'
Stato del cielo *pioc.*	Tramonta ore 16.48'

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(*Seduta del 19 gennaio 1906*)

— Avuta comunicazione che i comuni di Feletto Umberto e di Pagnacco si sono già costituiti in Consorzio per l'*assistenza Zootecnica*, ha *stabilito*, a fine di migliorare tale assistenza nel suburbio,

di richiedere ad altri Comuni notizie *sul come sia organizzato tale servizio*

per risolvere nel miglior modo la questione.

— Ha accolto la proposta della speciale Commissione

sulle modificazioni richieste dal Ministero

allo Statuto per la fondazione

Borse di studio Marangoni.

— L'assessore sig. Pico, riferisce che la Società Alpina Friulana, della quale egli è consigliere segretario, è stata interessata a far presente all'Autorità Municipale di Udine,

la questione che oggi si dibatte

nella vicina Carinzia fra le due città di Klagenfurt e di Villacco *per l'itinerario* da far tenere ai treni diretti internazionali fra Vienna e Roma non appena la nuova linea ferroviaria Klagenfurt Assling Gorizia Trieste sarà aperta *al traffico*.

L'assessore relatore spiega come Udine, e gran parte della provincia, allo stato delle cose,

debba esercitare la massima energia

onde impedire che un mutamento d'itinerario venga effettuato ai suoi danni, poichè nel caso che la città di Klagenfurt avesse a raggiungere l'intento al quale tende, le comunicazioni dirette internazionali fra Vienna e Roma, seguirebbero la via Glandorf-Klagenfurt-Assling-Gorizia-Monfalcone-Cervignano-Mestre, *abbandonando la via attuale di Glandorf*-Villacco-Tarvis-Pontebba-Udine-Treviso-Mestre.

Esprime l'avviso

essere necessario che il *nostro Comune*

si metta tosto in relazione col Podestà di Villacco a fine di avere tutte quelle informazioni che sono del caso, per agire poscia, eventualmente, d'accordo con quella città.

Aggiunge poi doversi tener presente

di trattare nel contempo

col Podestà di Klagenfurt onde ottenere da quella città l'adesione e la cooperazione validissima

per conseguire nell'interesse comune

l'*apertura* del nuovo allacciamento ferroviario a Canale.

La Giunta accogliendo le proposte dell'assessore *sig. Emilio Pico*

delibera

resti incaricato il signor Sindaco di fare tutte le pratiche occorrenti tanto presso il Podestà di Villacco quanto presso quello di Klagenfurt; delibera inoltre di fare pressione presso il Presidente della locale Camera di Commercio affinchè voglia interessare la *Camera di Commercio di Klagenfurt* ad appoggiare l'apertura del progettato allacciamento ferroviario a Canale.

FEDERAZIONE DEI DAZIERI

Una nuova assemblea

Lune i 22 corrente alle ore 17 30 avrà luogo una nuova assemblea dei Dazieri Federati (ramo impiegati) nell'ufficio della Ricevitoria a Porta Ronchi.

L'ordine del giorno reca: Relazione *del rappresentante che si recò al Congresso di Roma*; Resoconto economico e morale del 1905 *e comunicazione* delle dimissioni di alcuni soci

Ricorso respinto

Oggi è giunto al *nostro ufficio* municipale il testo del decreto dell'on Fortis con cui viene respinto il ricorso del Comune di Udine contro il decreto prefettizio che annullava la nomina del Sindaco di Udine comm Pecile a *membro della Giunta di Vigilanza* del nostro R. Istituto Tecnico.

Evidentemente il comm. Pecile essendo una spina negli occhi ai clericali e massoni che comandano in Prefettura è una spina negli occhi anche ai *clericali e massoni* che dirigono *le* sorti d'Italia.

Il prezzo del pane e i talentoni radicali.

E' *questo il* titolo cortese di uno stelloncino di cronaca del *Giornale di Udine*....

Il trafiletto forbito non meriterebbe risposta, tanto più che non abbiamo nè l'intenzione, nè la speranza di convincere il *Giornale di Udine* che insiste per la millesima volta e sempre in buona fede su argomenti le mille volte rifritti; resta quindi inteso che *scri*viamo per il pubblico.

Noi dicevamo nell'ultimo numero del Paese che il Forno municipale esercita le funzioni di regolatore dei prezzi, che si sarebbero aumentati notevolmente col rincaro delle farine, se non ci fosse stata l'azione *regolatrice* del Forno.

La cosa è troppo evidente per chi esamina spassionatamente le ultime tabelle dei prezzi, perchè meriti insistervi... ma il *Giornale di Udine*, tanto per mostrare di aver sempre ragione, *(e chi ha mai messo in dubbio la sua* infallibilità!), sostiene che vi sono dei Panifici che danno il pane cornetto a prezzo inferiore a quello del Forno.

Orbene, dobbiamo innanzi tutto ricordare che il Forno comunale iniziò la sua azione in epoca punto favorevole per l'acquisto delle mentre è *notorio* che i fornai che hanno fatto i contratti di *farine* in *agosto*, hanno al *prezzo* di L. 31, (per citare un esempio relativo alle qualità medie) quelle farine che oggi il Forno deve pagare a L. 34 circa. Sarebbe quindi abbastanza naturale che l'industria privata, in questo primo anno d'esercizio, si trovasse in condizioni di favore di fronte al Forno Municipale e parrebbe che coloro che giudicano spassionatamente, *dovessero tanto più* apprezzare l'azione del nuovo Forno che *ad onta* di questa condizione difficile, creata dalle vicende del mercato, è tuttavia in grado di tener testa alla concorrenza.

Del resto anche in avvenire il Forno comunale dovrà sempre proporzionare giustamente i suoi prezzi a quelli del *mercato granario*, con che raggiungerà il doppio vantaggio di avere in fine *d'esercizio un modesto civanzo attivo*, o di lasciare un giusto margine di guadagno all'industria privata, che esso ha il compito di regolare e non di soffocare.

Ma è poi sicuro il *Giornale di Udine* che il pane che si offre a qualche *centesimo meno* del *prezzo* normale *del* forno sia effettivamente più a buon mercato?

Si può fare del pane *cornetto* con farina da lire 30, come con farina da lire 35; si *può*, nella manipolazione, *introdurre delle quantità d'acqua che* possono variare, pel pane cornetto, dal 10 al 15 per cento, sopra la quantità normale. Orbene, il forno municipale, si studia di preparare un pane sano, fatto con farina di prima qualità, con*tenente la giusta proporzione d'acqua*, sicchè non avvenga che i consumatori abbiano da acquistare e pagare, in ragione di 40 centesimi al chilo, dell'acqua, anzichè del pane.

Siamo i primi a riconoscere che la produzione del forno, in un'epoca in cui giornalmente si devono fare prove di miscele di farine, di cottura, e di *manipolazione, non ha raggiunto ancora* quell'uniformità che potrebbe essere desiderabile e che si conseguirà certamente appena terminato il periodo sperimentale. Ma è innegabile che ad onta delle infinite difficoltà di un'industria nuova, ad onta di qualche peripezia nella direzione tecnica, il forno ha raggiunto il suo scopo.

In ciò sono unanimi tutti coloro che giudicano spassionatamente, fra i quali certo non sarà mai il *Giornale di Udine*.

Siamo i primi a riconoscere che il forno è suscettibile ancora di miglioramenti, ma abbiamo anche la sicurezza che i miglioramenti si otterranno ed in breve, e il forno diverrà tale istituzione, della quale non si potrà *fare* a meno.

Nella prossima seduta di Consiglio, pare che la Giunta darà notizie sui risultati *del forno; speriamo non saranno* tanto cattivi.., come si direbbe desideri il *Giornale di Udine*.

In quanto al resto sia tranquillo il *Giornale di Udine;* noi consiglieremo la *Commissione direttiva* dell'officina a recarsi *in corpore nei suoi uffici di* redazione *per attingervi lumi amministrativi* ogni qualvolta dovrà prendere qualche *provvedimento*.

Commissione di Vigilanza nelle Scuole

Lunedì 22 corrente in una sala del Palazzo Municipale, si riunirà la Commissione di vigilanza delle Scuole elementari per comunicazioni varie.

Come è noto, nella penultima seduta del Consiglio Comunale, vennero chiamati nuovi elementi a far parte di questa Commissione.

Società Operaia Generale di M. S.

La riunione del Consiglio

Come annunciamo, ieri sera si riunì il Consiglio della Società operaia generale. Intervennero 16 consiglieri, 5 mandarono la giustificazione dell'assenza.

Presiedeva il presidente G. B. Seitz coi membri della Direzione. Sul verbale della precedente seduta, non vennero mosse eccezioni, risultò quindi approvato.

Indi il segretario sig. Tarchetto diede lettura del Resoconto del mese di dicembre il quale, dopo alcuni schiarimenti chiesti da diversi consiglieri venne approvato. Anche il rendiconto del 4° trimestre risultò approvato dopo un pò discussione fra i consiglieri *Calligaris, Cremese, Diamante e Florit*

Il rendiconto del IV trimestre porta il capitale sociale a L. 254,929.68, con un deficit nell'assieme delle gestioni di L. *56*; *fatto giustificato* dalla rilevante maggior uscita per sussidi di malattia in confronto dello scorso anno la differenza è quindi di L. 1742,90.

Prima di passare alle comunicazioni, il cons. *Tonini rendendosi interprete* del sentimenti di riconoscenza della sua famiglia verso la Direzione e Consiglio della Società che mandarono le condo*glianze nella triste circostanza della* morte del di lui padre, ringrazia sentitamente a nome suo e della famiglia stessa ed uguale dichiarazione fa il cons. *Rocco* per la morte del di lui padre.

Il presidente comunica che la famiglia Tonini nel giorno che mancò a vivi il sig. Giovanni Tonini mandò alla Società lire 50 da distribuirsi fra i soci vecchi e più bisognosi.

Soggiunge il presidente che fu mandata *una lettera di ringraziamento* per così nobile pensiero.

Il Presidente crede *doveroso* mandare una lettera di condoglianza alla famiglia Nallino a nome dell'intero Consiglio per la triste sventura da cui fu colpita. Essendo l'ottimo professore presidente della Scuola popolare superiore che è emanazione della Società *operaia*, ciò rendesi maggiormente doveroso.

Informa pure che la Camera di Commercio mandò L. 50 per la Scuola popolare e che esso Presidente si portò a parlare col sindaco comm. Pecile per i locali della Società Operaia, essendo insufficienti ed inadatti gli attuali.

L'egregio uomo assicurò, nei limiti del possibile, che ai locali si provvederà al più presto, che anzi la Giunta *riconoscendone il bisogno non mancherà* di assecondare questa legittima domanda.

Indi il direttore sig. Fontanini da lettura del preventivo 1906

La discussione è lunga ed esauriantissima, e vi prendono parte i cons. *Diamante, Calligaris, Florit, Cremese, Della Rossa, Boer, Re e Bissattini*. Dopo alcune modificazioni risulta ap*provato anche il preventivo 1906*.

Viene accordato il sussidio ad una vedova.

Sulla erogazione del civanzo dal fondo vedove ed orfani di soci, la Direzione riferisce che si presenta al Consiglio con la proposta di accordare altre lire 15 per ciascuna alle vedove più bisognose. Il Consiglio accoglie.

Il cons. Cremese dimostrando le tante benemerenze che si è acquisite la Società Operaia per lodevolissime iniziative in favore della classe operaia, accenna alla Scuola d'arti e mestieri, alla Banca Cooperativa, alla Scuola popolare superiore e dice che sarebbe desiderabile pensare anche alla istituzione di una Sala di studio e ricreazione fra gli *operai*.

Ne dimostra i benefici fisici ed intellettuali.

Fa presente il gran numero di analfabeti che vi sono in Italia, raggiungendo il 33 per cento, mentre la Germania e l'Inghilterra si trovano col 14 e col 15 per cento.

Enumera i benefici che potrebbe *portare* anche nel campo intellettuale interessandosi gli operai stessi per l'istruzione degli analfabeti.

Tale istituzione dovrà essere apolitica, ed eminentemente sociale.

Presenta al banco della Presidenza il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio della Società Operaia Generale riunito la sera di venerdì 19 gennaio 1906;

« Accoglie la proposta di istituire una Sala di studio e di Ricreazione fra gli operai, nell'intendimento di giovare al loro elevamento morale ed intellettuale;

invita la Direzione

« a far pratiche coll'onor. Giunta Municipale, cogli Enti Morali ed Istituti di Credito cittadini, nonchè con quanti *hanno a cuore il benessere delle classi* lavoratrici, affinchè vengano in appoggio di questa utilissima istituzione ».

Dopo alcuni schiarimenti ed un pò di discussione, detto ordine del giorno risulta approvato all'unanimità

Vennero radiati dalla matricola sociale n. 47 fra soci e socie per morosità, lasciando complessivamente un debito di L. 1566; e furono applicate le disposizioni dell'art. 91 ad un socio che ingannò per parecchio tempo la Società *col percepire ingiustamente sussidii*.

Prima di passare ai soci nuovi il

Rub... lettori
...rio

Partenze	Partenze	Arrivi
da Udine	da Venezia	a Udine
O. 4..	D. 4.45	7.43
A. 8..	O. 5.05	10.07
D. 11..	O. 10.45	15.17
O. 13..	D. 14.10	17.05
M. 17..	O. 18.37	23.22
D. 20..	M. 23.07	8.46
da Udine	da Pontebba	a Udine
O. 6..	O. 4.50	7.38
D. 7..	D. 9.28	1.00
O. 10..	O. 14.39	17.09
D. 17..	O. 18.39	9.45
O. 18..	D. 18.39	1.25
da Udine	da Cividale	a Udine
M. —	M. 6.86	7.02
M. —	M. 9.48	10.10
M. 11..	M. 12.10	12.37
M. 16..	M. 17.15	17.46
M. 21..	M. —	—
da Casarsa	da Portogr.	a Casarsa
A. 9..	O. 6.22	9.02
O. 14..	O. 13.10	15.55
O. 18..	O. 20.15	20.53
da Casarsa	da Spilimb.	a Casarsa
L. 9..	L. 8.7	8.53
M. 14..	M. 13.19	14.00
L. 17..	L. 17.33	18.10
da Udine	Venezia	a Trieste
M. 7..	10.00	10.38
M. 1..	17.34	19.46
M. 17..	21.39	—
M. 19..	—	22.45
da Trieste	S. Giorgio	a Udine
D. 6..	8.10	8.53
	9.10	9.58
M. 11..	14.50	15.38
	17.00	19.36
D. 17..	20.58	21.39
da Udine	da Trieste	a Udine
O. 5..	D. 8.25	7.32
O. 8..	M. 8.55	11.00
M. 15..	O. —	12.50
D. 17..		19.42

...a Vapore

da Udine	da S. Daniele	a Udine S.T.	R.A.
R.A.			
8.15	7.20	8.35	9.00
11.20	11.10	12.25	—
14.50	13.55	15.10	15.30
17.35	17.30	18.45	—

...le corriere

Per ... Recapito all'«Aquila Nera» — Partenza alle ore 16.30 ...ridale alle 10 ant.

Per ... Recapito idem. — Partenza alle ...ima alle 9 circa ant. di ...ovedì e sabato.

Per ...egliano, Castions — Recapito ...llo al Turco» via ... — Partenza alle 8.30 ant. e alle ...orteglianc alle 5.30

Per ... Recapito «Albergo Roma» ...lle e stallo «Ai Napoleon» ...scolle — Arrivo alle 10, ... 16 di ogni martedì, giove...

Per ...vis, Palmanova — Recapito ... d'Italia» — Arrivo alle 15, di ogni giorno, ...

Per ...dis, Attimis — Recapito ... — Partenza alle 15; ... 30.

Per ...egliano — Recapito «Al... — Arrivo alle 8, partenza ...30 di ogni martedì, giove...

Pagnacco — Partenza da Pagnacco ore ... da Udine ore 9 ed arrivo ... le 10 ant. — Partenza da Pa... — Ritorno da Udine ore ...

...dei valori
Cam... merele di Udine
...pubblici e dei cambi
... Gennaio 1906.

RENDITA	104	83
	103	40
	72	50
	1268	—
Ferrovie	727	—
	444	50
Società	409	50
Ferrov.	503	—
	359	—
	508	25
	356	75
	505	50
Cred.	501	25
Fondiarie 3.75 %	501	—
4 %	506	—
4 %	504	50
4 %	5.4	—
4 %	519	—

Cambi (a vista)

Francia	100	11
Londra	25	17
Germania	123	35
Austria	104	64
Pietroburgo	262	38
Romania	—	—
Nuova York	5	13
Turchia	22	87

Fabbrica

Aste per Cornici

Ditta ...DUSCO - Udine

Sconto ai rivenditori, fa...

legnami, ... delle cornici senza ... di listino delle aste.

...GISECHI ...

...cono. Ormeni riferisce che circola la voce che il Consiglio nella sua penultima seduta, nel deliberare per il cambiamento dell'orario sull'ambulatorio del Medico sociale, partì dall'idea di un puntiglio e non per altro, gli preme far presente, a nome anche di quei Consiglieri che con lui ebbero a votare per quel cambiamento, che nemmeno lontanamente intesero agire sotto tale riflesso verso un distintissimo e veramente stimato professionista, ma che ciò fu fatto nell'idea di accontentare i soci; fa presente però che nei mesi d'inverno può rimanere il vecchio orario, in seguito si potrà fare un'inchiesta e vedere se realmente sia opportuno detto cambiamento di orario.

Indue vennero ammessi a formar parte della Società alcuni nuovi soci.

Scuola Popolare Superiore

La quarta lezione del prof. Antonini

Il prof. Antonini cominciò ieri sera la sua lezione con un ricordo alla bella figura di Giovanni Nallino, che tanta anima fu della *Scuola popolare superiore*, accennando anche come l'egregio defunto possa esser preso a modello dell'uomo equilibrato, che seppe mantenere una giusta misura, sempre, nell'impiego dell'energie intellettuali e fisiche.

Il conferenziere continuò quindi ad apprendere all'uditorio alcune indispensabili nozioni di psicologia, onde poi studiare la causa delle malattie mentali, e — dallo studio delle cause — passare alla ricerca della cura preventiva delle malattie stesse.

Farà dunque l'igiene sull'anima, che egli fisiologicamente ben definisce un movimento cellulare delle cellule corticali cerebrali che mettono in comunicazione l'*io* con il mondo esterno.

Tre sono gli aspetti della nostra attività intellettuale: il sentire, il conoscere, il volere. Parla a lungo delle sensazioni ordinarie, di quelle cenestetiche facendo rilevare di quanta importanza nella vita degli stati affettivi dell'animo sia quest'ultimo genere di sensazioni.

Passa poi a discorrere del conoscere e definisce il *pensiero* — sommariamente — come la *rievocazione di una sensazione anteriore.*

Fa notare con quanta rapidità si propaghi l'onda nervosa, rapidità che tuttavia è stato possibile misurare. E poi, dal paragone di stati d'animo patologici e stati d'animo normali, osserva che sui pazzi si possono riscontrare solo delle alterazioni quantitative, non tuttavia dei mutamenti tali che non siano talora verificabili anche nell'uomo normale. Così sull'associazione per assonanza che, quando è prevalente invece delle associazioni per continuità e per contiguità, diviene un'idea delirante.

Qui, la legge dell'associazione è conservata, ma ne sono alterati i termini. L'*ossessione* è una forma di mania; eppure una delle principali facoltà della nostra mente è quella di isolarsi, di astrarsi. La mancanza di concentrazione costituisce un'altra manifestazione della pazzia e che si trova invece in molti altri individui anche non neuropatici.

E termina accennando alla terza manifestazione del nostro animo, alla volontà facendo notare come la *abulia* e la iperbulia, che possono essere affezioni vere e proprie dello spirito, ad esempio la catatonia nei dementi precoci) abbiano il loro corrispettivo nei caratteri attivi e passivi.

Riallacciandosi a queste nozioni psicologiche il prof. Antonini farà nella prossima lezione lo studio di una delle maggiori cause di alterazione *nella funzione dello spirito: delle passioni.*

Le notizie commerciali della piazza di Udine

Il servizio della raccolta e del coordinamento dei prezzi delle derrate della piazza di Udine, era pel passato affidato alla Ragioneria Municipale, e per molti anni i relativi Bullettini venivano pubblicati per cura del Ragioniere aggiunto.

Questo servizio però, specialmente per il ritardo con cui si notificavano i dati raccolti, non rispondeva interamente agli scopi che deve prefiggersi una statistica di questo genere.

La Giunta Comunale, animata dal desiderio che questo servizio, che richiede un lavoro diligente e di non lieve aggravio al Comune, riescisse più rispondente agli scopi per cui viene eseguito, e che portasse sul mercato quella buona influenza che esercita indubbiamente una pronta e precisa conoscenza dei prezzi delle derrate alimentari, si occupò fino dall'anno decorso a riordinare il servizio, affidando all'Ispezione di polizia urbana, non solo la raccolta dei dati, ma anche il loro coordinamento.

In questi giorni, per cura di quest'ufficio, sono stati pubblicati i nuovi bullettini settimanali, che furono diligentemente studiati, in modo da corrispondere il meglio possibile alle esigenze del commercio.

Richiamiamo l'attenzione di coloro che ne hanno interesse, sulle nuove modificazioni, avvertendo che i dati raccolti, per la diligenza che si pone nel registrarli e coordinarli, possono ritenersi della maggiore attendibilità.

Turpitudini.

Ieri abbiamo letto sulla *Patria del Friuli*, a proposito di quella disgraziata che per amore si uccise gettandosi nel Cormor, un articolo dal titolo: «*La suicida non era incinta*» in cui eravi una frase che non ripetiamo per rispetto ai nostri lettori e per un istintivo senso di ripugnanza.

Se è vero che i criteri commerciali non devono sfuggire a chi compila un Giornale, è altresì vero che essi non devono mai prevalere sul senso morale.

Un giornalista che per accontentare la morbosa fantasia di qualche *lettore* criminale o per sollecitare i sensi malati di qualche *isterica* letterice, lorda con turpitudini il proprio giornale, vitupera una sventuratissima, non disdegna di gettare con impure mani il fango su un cadavere, è un giornalista che non ha compreso o à mal compreso la funzione del giornale il quale deve essere tribuna di moralità e non strumento di corruzione.

Unione Velocipedistica Udinese
Si risolverà la crisi?

Questa sera alle ore 8.30 nella loro sede all'albergo «Telegrafo» si riuniranno i soci dell'Unione Velocipedistica Udinese per procedere alla nomina del Presidente e di otto consiglieri, nonchè di due revisori dei conti.

Come si sa, la sono è questo Sodalizio è *scoppiata* una *crisi*, provocata dal reciso rifiuto del rag. Ettore Driussi ad accettare la carica di presidente che gli era stata conferita dall'assemblea nel 29 dicembre 1905 e dalle dimissioni puro presentate dal consigliere Roccardini e dal revisore Larocca.

Speriamo adunque che nell'interesse e pel buon andamento della Società si possa, questa *sera*, *venire* ad un completo accordo.

L'avv. Domenico Monassi

Presidente del Tribunale di Legnago, che tanti amici ha tra noi e tanta *estimazione gode* per il forte ingegno e la tempra friulanamente vigorosa venne testè nominato Consigliere alla Corte d'Appello di Venezia.

Congratulazioni vivissime a lui che vede appagato il suo desiderio antico e alla Ecc.ma Corte che fa un ottimo acquisto.

Un nuovo Parroco

Pel giorno 4 febbraio p. v. i capi famiglia della parrocchia di S. Nicolò sono chiamati ad eleggere il nuovo Parroco in sostituzione del titolare defunto don Giuseppe Silvestri.

Unico candidato, finora, è il sac. Don Valentino mons. Liva.

QUANTI SONO GLI AMMALATI ALL'OSPITALE

Il Bollettino dell'Ospitale Civile reca che gli ammalati ricoverati nel Pio Luogo sono oggi 439 di cui 214 a pagamento, 125 a carico dell'Amministrazione.

ALL'OSPITALE

L'operaio della Ferriera Pasquale Visentin, d'anni 24, abitante a S. Gottardo venne ieri trasportato all'Ospitale per gravi scottature riportate lavorando.

Il medico di guardia dott. Domenico Bigai gli prestò le prime cure riscontrandogli scottature di primo e secondo grado al braccio destro e al dorso, giudicate guaribili in venti giorni.

BENEFICENZA

In morte del prof. G. Nallino, il conte Andrea Caratti offre lire 10 alla Società pei Giardini d'Infanzia.

I professori, assistenti e segretario del R. Istituto Tecnico hanno offerto alla stessa lire 25.

La Presidenza ringrazia riconoscente.

— Cinque buonenponi a mezzo del signor Ernesto Silvestri, versarono al Comitato della Società Dante Alighieri lire 1.50.

La presidenza ringrazia.

— Gli studenti del R. Istituto Tecnico per onorare la memoria del loro amatissimo Professore Cav. Giovanni Nallino, oltre all'aver offerto alla Società Dante Alighieri L. 156, vollero beneficare un'altra istituzione a loro cara: la «Scuola e famiglia» alla quale inviarono lire 36.

Per il pensiero gentile e per l'offerta generosa la Presidenza vivamente ringrazia.

Programma musicale

che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani 21 gennaio dalle ore 15 alle 16.30 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia	«Motivi Napoletani»	Valenti
2. Valzer	«Onde di Lago»	Mariani
3. Intermezzo	«L'amico Fritz»	Mascagni
4. Atto 4.	«La Favorita»	Donizetti
5.	«Serenata»	N. N.
6. Mazurka	«La Margherita»	Savoia

Corso odierno delle Monete

Corone	104.55	Napoleoni	20.—
Marchi	123.00	Sterline	25.07
Rubli	262.00	Lei	98.50

CARNOVALE
Si balla!...

Domani, in città, vi è un altro ritrovo per gli amanti di Tersicore che prima non avevamo e cioè il

Teatro Minerva nel quale ha luogo la prima veglia con maschere.

L'orchestra del Consorzio Filarmonico diretta dal maestro Verza, suonerà i nuovi, bellissimi ballabili ed alla platea verrà applicata la tela.

Al *Teatro Vitt. Emanuele* si darà pure una veglia mascherata. Suonerà l'orchestra diretta da R. Marcotti che già ci fece sentire i suoi *brillanti valtzer* e le allegre polke.

Nella *Sala Cecchini*, il popolare ritrovo domenicale, non mancherà di accorrere il pubblico, quel pubblico che si diverte spendendo *una palanca* d'ingresso, ed una per ogni danza.

Fuori del centro, diremo così, si ballerà a Paderno nella *Sala Bertoli*, alla *Fenice* in Via Grazzano, a *S. Rocco*, a *S. Osvaldo*, al *Palazzat* e via via.

Immaginarsi che pieno, dappertutto!...

I balli all'"Unione"

Balli, di tutt'altro genere di quelli accennati più sopra, avranno pure luogo durante il Carnevale al Club dell'«Unione».

Domani a sera verrà dato il primo *Thè dansant.*

CIRCOLO VERDI

Questa sera si riaprono le sale del simpatico Circolo Verdi per la seconda festa da ballo.

Ricordiamo inoltre che nel secondo sabato del prossimo febbraio avrà luogo la grandiosa *Festa della Camelia* per la quale vivissima è l'attesa.

Riuscirà certamente una serata indimenticabile.

Teatri ed Arte
Teatro Minerva
GUSTAVO SALVINI

Le richieste dei palchi e poltrone per le tre rappresentazioni della compagnia del cav. Gustavo Salvini sono già numerose e si prevedono sin d'ora tre magnifiche serate.

La prima recita avrà luogo martedì 23 corr. col dramma di Ibsen: Spettri

Cronaca giudiziaria
Corte d'Assise

E' ormai stabilito che la Corte d'Assise si aprirà il giorno 6 Febbraio p. v. Il ruolo delle cause però non è stato ancora pubblicato, ma i processi che verranno trattati sono i seguenti:

Mateligh Domenico della Slavia per omicidio premeditato della fidanzata.

Franzolini Angelo di Pagnacco il calunniatore del segretario di quel comune sig. De Longa.

Macuglia Pio di Cavazzo Carnico per lesioni gravi.

Verrà discusso per ultimo quello dell'associazione dei falsi monetari, pel quale vi è tanta aspettativa.

Caleidoscopio
L'onomastico

Oggi 20, S. Sebastiano.
Domani 21, S. Ermenegilda.

Effemeride storica
Camera dei pegni

20 gennaio 1617. — Si fe il 20 Gennaio 1617 che fu pubblicata la «regolation de gli ordini et capito li della camera dei pegni de la città di Udine, approvata et decretata dal l'ecc.mo Senato» Un fascicolo 8 pagine in 8° Udine, editore Lorio nel 1617.

Pagnaroli

21 gennaio 1367. — Per feste nel ritorno del patriarca dall'Istria a Udine il Cameraro del comune Udinese spese 18 denari in Colaccis comperati da Francesco Baldese onde far Pagnaroli (Fabrizi *Excerpta*) Pagnaroli erano fuochi che facevansi in segno di pubblica allegrezza nella circostanza di taluna *festività.*

PICCOLA RIVISTA DI BORSA

La calma significativa del popolo francese manifestata nel *solenne* avvenimento della nomina del nuovo Presidente, ha dato a conoscere come il partito reggitore della Repubblica volesse consegnare il governo all'uomo che fosse degno successore di Loubet.

Appena conosciuto lo scrutinio di prova designava il sig. Fallières a Presidente, le Borse hanno preso un contegno di resistenza nella tendenza dei valori, che si è riconfermata maggiormente dopo la nomina definitiva.

Giudizi lusinghieri ebbe a manifestare la stampa ufficiosa francese come quella internazionale, sulla persona del nuovo Presidente che generalmente è ritenuto un sincero e caldo fautore della pace, e ne traggono da questa nomina i migliori auspici sulle risultanze finali del congresso di Algesiras, per essersi meglio delineata la missione del rappresentante francese.

Anche la riduzione degli sconti avvenuti nelle piazze estere ha contribuito a dar animo alle Borse nel cammino intrapreso dall'aumento.

In generale la settimana è stata buona come lascia prevedere in avvenire corsi migliori essendo molto del grigio scomparso dall'orizzonte politico.

I nostri mercati delinearono un graduale ascendente, favorendo l'intera quota dei valori.

I Bancari raggiunsero i seguenti prezzi: Banca d'Italia L. 2,90. Commerciale L. 9,55. Credito Italiano L. 6,45

I titoli ferroviari ad eccezione delle azioni Meridionali, che sulle notizie del possibile riscatto giunsero a L. 7 29, ebbero invece prezzi di ascensione le azioni Mediterranee che sono quotate a L. 446 ex dividendo, e peggio trattate le Venete a L. 109, sulle quali pesa il raddoppiamento del capitale che può verificarsi in epoca non lontana.

I titoli industriali parteciparono al movimento ascensionale, così pure quelli più trattati dalla speculazione.

Il cambio si mantiene al disopra delle pari di circa 10 centesimi.

Siamo giunti all'epoca delle assemblee della nostra istituzioni, si parla di bilanci buoni che verranno sottoposti all'approvazione e dei relativi dividendi. L'annata è stata propizia per le aziende bancarie locali, come per alcune industriali, e verremo ad informare i nostri benevoli lettori dell'esito delle assemblee, di volta in volta che averranno.

La Banca Cooperativa ha fissato Lire 2 10 invece di lire 2 per errore riportato nella precedente nostra relazione, e la Società Tramvia pagherà L. 4.50 di dividendo.

Notizie in fascio

Suicida nella prima notte di matrimonio. — A Marenia, Francesco Crocania, ritornato da poco dall'America, sposava un'avvenente ragazza. Durante la prima notte di matrimonio, per ragioni intime, uscito all'aperto, si suicidava.

I drammi delle miniere. — Un'esplosione è avvenuta in una miniera di carbone della Virginia Occidentale. Vi sono 48 morti.

Giuseppe Giusti, direttore proprietario.
Giovanni Oliva gerente responsabile

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati:

Granoturco n.	L. 13.— a 15.—	all'ettol.	
Cinquantino	» 11.50 a 13.50	»	
Sorgorosso	» 8.50 a 8.85	»	
Castagne	» —.11 a —.12	al chilo	
Fagiuoli	» —.28 a —.36	»	
Pomi	» —.21 a —.50	»	

Giusta osservazione

Il signor Bacchelli Giuseppe, Caporale sedentario di Ponte Chiasso (Como) termina la lettera con la quale annuncia la sua guarigione mediante le Pillole Pink, con questa osservazione importantissima: «Vi prego di notare che ero malato da 14 anni». Difficilmente si ammetterà che un uomo, per quanto corazzato contro il dolore, duri a soffrire durante 14 anni, senza cercare di sottrarsi ai malanni che rendono penosa la sua *esistenza* e il *lavoro più penoso* ancora.

Gli è invece giusto di pensare che il signor Bacchelli tutto fece per guarire, ch'egli seguì numerose cure, ma che disgraziatamente durante 14 anni non ebbe la fortuna di capitare in un buon rimedio. Il buon rimedio furono le Pillole Pink.

Signor Bacchelli (Fot. Franchini Como)

«La cura delle Pillole Pink, scrive, mi diede completa soddisfazione, poichè ora non sono più *tormentato* dai numerosi malanni che mi fecero tanto e si lungamente soffrire. Sicchè il mio solo rincrescimento è di non aver avuto ricorso al rimedio prodigioso fin dal principio della malattia. L'origine delle mie sofferenze data dal momento in cui contrassi la malaria. Le febbri mi lasciarono in uno stato deplorevole di debolezza e di cattiva salute. E' certo che portavo sempre in me i germi malsani *lasciatimi dalla malaria*, poichè soffrivo costantemente dolori al capo, agli arti, vertigini e nevralgie. Inoltre l'appetito mi mancava e la mia debolezza influiva sul mio morale ed ero sempre malinconico. La cura delle Pillole Pink ha fatto sparire tutto ciò, ed ora non trovo espressioni per ringraziarvi della mia guarigione. Mi sembra di essere ringiovanito. Notate *che ero malato da 14 anni.*»

Tale osservazione da noi commentata al principio di questo articolo induce alla seguente conclusione spesso verificatasi: — Che le Pillole Pink guariscono nei casi nei quali gli altri medicamenti hanno fallito.

Del resto comprendiamo benissimo ciò che deve essere avvenuto al *signor Bacchelli Giuseppe.* La malaria, come tutte le malattie epidemiche, l'influenza fra le altre, lascia dopo la crisi acuta, un difetto nella composizione del sangue. E' perciò che la convalescenza delle malattie epidemiche è sì lunga, quando non riceve tutte le volute cure. Bisogna lasciare al corpo, alla natura la missione di eliminare questi veleni e ciò talvolta è assai lungo. Il signor Bac*chelli ha preso* dei rimedi destinati a combattere le nevralgie, le emicranie, la mancanza di appetito, ma prima delle Pillole Pink non ha preso il medicamento che doveva purificare il sangue ed arricchirlo. Questo era il grave errore nella *maniera di curarsi.* Tutta la malattia dipendeva dalla cattiva composizione del sangue. E perchè allora non attaccarsi subito al sangue, causa di tutto il male? Le Pillole Pink agirono sul sangue, l'hanno purificato, arricchito, hanno distrutto la causa della malattia e il signor Bacchelli dopo 14 anni di malattia, è stato sorpreso di vedersi guarito in qualche giorno.

In tutte le malattie che hanno per causa l'impurità del sangue o la debolezza del *sistema nervoso, non vi è da* esitare, bisogna prendere le Pillole Pink.

Queste malattie sono numerose: L'anemia, la clorosi, i mali di stomaco, la debolezza generale, il reumatismo, derivano dal cattivo stato del sangue. Dalla debolezza del sistema nervoso dipendono la nevrastenia in tutte le sue forme, le nevralgie, la Danza di S. Vito, la *sciatica.*

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Via S. Girolamo 5, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Avviso

Per comodità dei signori fabbricatori di biciclette si avverte che la Ditta

FLORETTI GIOVANNI di UDINE

tiene deposito di materiale e gomme della ditta Fabbre Gagliardi di Milano a prezzi di fabbrica.

Udine, 1905 — Tip. M. Bardusco